

# COMUNE DI BIBBIENA

VARIANTE AL RU 2023-1 RELATIVA A QUATTRO AREE IN CONTESTI PRODUTTIVI ESISTENTI

## APPENDICE AL DOCUMENTO PRELIMINARE

Ulteriori valutazioni a seguito delle consultazioni per la verifica di assoggettabilità a VAS

Art. 5, comma 3, lett. b), Legge Regionale 12 febbraio 2010, n.10

SINDACO E ASSESSORE ALL'URBANISTICA  
FILIPPO VAGNOLI

PROGETTO  
ARCH. SAMUELA RISTORI

RESP. PROCEDIMENTO  
ARCH. SAMUELA RISTORI

RESPONSABILE DEL PROCESSO DI VAS  
NORA BANCHI

GARANTE DELL'INFORMAZIONE  
SIG.RA SILVIA ZICHELLA



Atti per l'adozione del procedimento

22/12/2023



## SOMMARIO

<b>I CONTRIBUTI PERVENUTI A SEGUITO DELLE CONSULTAZIONI E ULTERIORI VERIFICHE .....</b>	<b>3</b>
SNAM RETE GAS SPA (PROT. 19447 DEL 11/10/2023) .....	3
TERNA RETE ITALIA SPA (PROT. 19955 DEL 18/10/2023) .....	4
REGIONE TOSCANA, DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA, SETTORE TUTELA DELLA NATURA E DEL MARE (PROT. 20553 DEL 25/10/2023).....	4
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE (PROT. 21100 DEL 02/11/2023) .....	6
AUTORITÀ IDRICA TOSCANA (PROT. 21054 DEL 02/11/2023) .....	9
REGIONE TOSCANA, REGIONE TOSCANA, DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA, SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA E INQUINAMENTO ATMOSFERICO (PROT. 21115 DEL 03/11/2023) .....	11
REGIONE TOSCANA, REGIONE TOSCANA, DIREZIONE MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (PROT. 21115 DEL 03/11/2023) .....	13

## INDICE DELLE FIGURE

<i>Figura 1 Estratto dal geoscopio (cerchio con centro nelle aree interessate e raggio di 8 km) _____</i>	<i>4</i>
<i>Figura 2 Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni 2021 – 2027 _____</i>	<i>6</i>
<i>Figura 3 Piano Strutturale Intercomunale aggiornato alla Giunta dell'Unione dei Comuni montani del Casentino n. 51 del 17/05/2023 _____</i>	<i>6</i>
<i>Figura 4 Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno _____</i>	<i>8</i>
<i>Figura 5 Zone di rispetto dai pozzi _____</i>	<i>10</i>



## I CONTRIBUTI PERVENUTI A SEGUITO DELLE CONSULTAZIONI E ULTERIORI VERIFICHE

---

Questa autorità competente, ha ricevuto il documento preliminare che illustra il piano o programma e che contiene le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente, secondo i criteri individuati nell'allegato 1 della legge regionale 12 febbraio 2010 n. 10 e ha provveduto ad iniziare le consultazioni trasmettendo il documento preliminare ai soggetti competenti in materia ambientale tramite PEC con prot n. 18996 del 27/09/2023 al fine di acquisirne il parere entro trenta giorni dall'invio;

Entro i termini previsti sono pervenuti i seguenti contributi dai soggetti competenti in materia ambientale:

- Snam rete gas spa, PEC ns. prot. 19447 del 11/10/2023;
- Terna rete Italia spa, PEC ns. prot. 19955 del 18/10/2023;
- Regione Toscana, Direzione Ambiente ed Energia, PEC ns. prot. 20553 del 25/10/2023;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, PEC ns. prot. 21100 del 02/11/2023;
- Autorità Idrica Toscana, PEC ns. prot. 21054 del 02/11/2023;
- Regione Toscana, vari settori, PEC ns. prot. 21115 del 03/11/2023.

Di seguito analizziamo i singoli contributi evidenziando le criticità emerse e gli ulteriori elementi di valutazione.

### **Snam rete gas spa (prot. 19447 del 11/10/2023)**

---

La società riferisce che le varianti **non interferiscono** con gli impianti gestiti.





### **Terna rete Italia spa (prot. 19955 del 18/10/2023)**

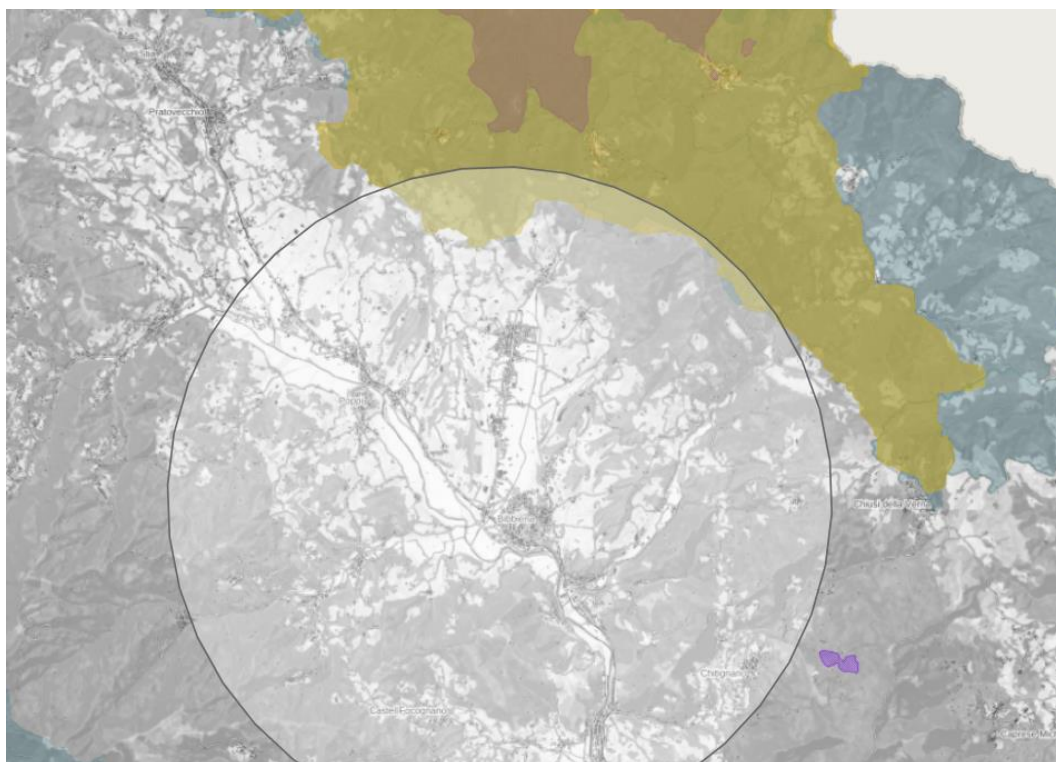
---

La società riferisce che **nulla osta** all'attuazione delle varianti.

### **Regione Toscana, Direzione Ambiente ed Energia, Settore tutela della natura e del mare (prot. 20553 del 25/10/2023)**

---

Il settore regionale rileva che le aree interessate dalla Variante risultano poste a circa 7,0 km dal Sito Natura 2000 ZSC - IT5180005 Alta Vallesanta e a circa 8,0 km dal Sito Natura2000 ZSC - IT5180101 La Verna - Monte Penna.



**Figura 1 Estratto dal geoscopio (cerchio con centro nelle aree interessate e raggio di 8 km)**



Sono proposti alcuni approfondimenti.

In relazione all'invariante II del PIT:

- Al fine di migliorare i livelli di permeabilità ecologica del territorio di fondo-valle promuovere azioni per il miglioramento delle dotazioni ecologiche, anche attraverso la conservazione e riqualificazione della maglia agraria e della buona densità di elementi vegetali lineari e puntuali (siepi, filari alberati, alberi camporili);
- Evitare i processi di saldatura degli insediamenti tutelando i residui varchi e le direttrici di connettività;
- interventi di riqualificazione e di ricostituzione della vegetazione ripariale;

In relazione all'invariante I del PIT:

- Analisi di dettaglio circa la consistenza della tessitura agraria presente al fine di perseguire l'obiettivo del miglioramento della permeabilità ecologica delle aree agricole anche attraverso la ricostituzione degli elementi vegetali lineari e puntuali e la creazione di fasce tampone lungo gli impluvi

Obiettivi da perseguire:

- Contenere l'estensione delle superfici impermeabilizzate anche attraverso l'impiego di materiali permeabili per le pavimentazioni stradali e delle pertinenze nell'ambito delle aree di trasformazione previste;
- Concorrere al mantenimento e all'incremento della permeabilità ecologica delle reti degli agroecosistemi, prevedendo adeguate dotazioni ecologiche (siepi, alberature) che creino continuità con le aree contermini.

Rileva infine che **la localizzazione delle aree interessate dalla Variante al RU di cui all'oggetto rispetto ai Siti Natura 2000 è tale da non far ritenere necessari a l'attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza.**



**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. 21100 del 02/11/2023)**

**Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni 2021 – 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito PGRA, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 dicembre 2022 (G.U.R.I. n.31 del 7 febbraio 2023).

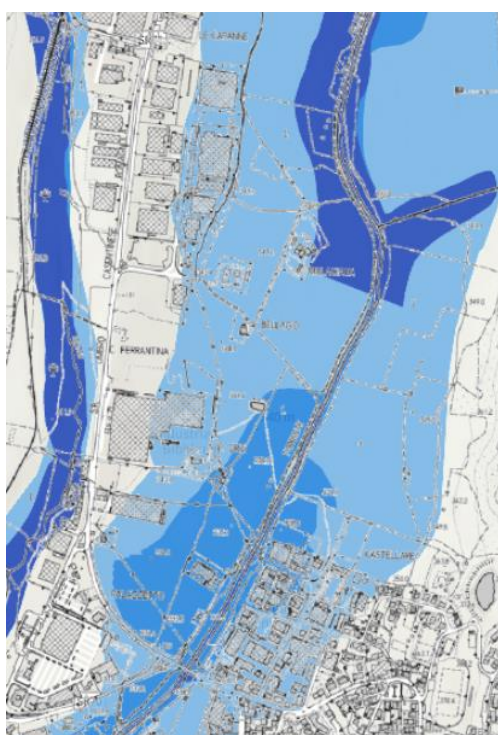


Figura 2 Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni 2021 – 2027

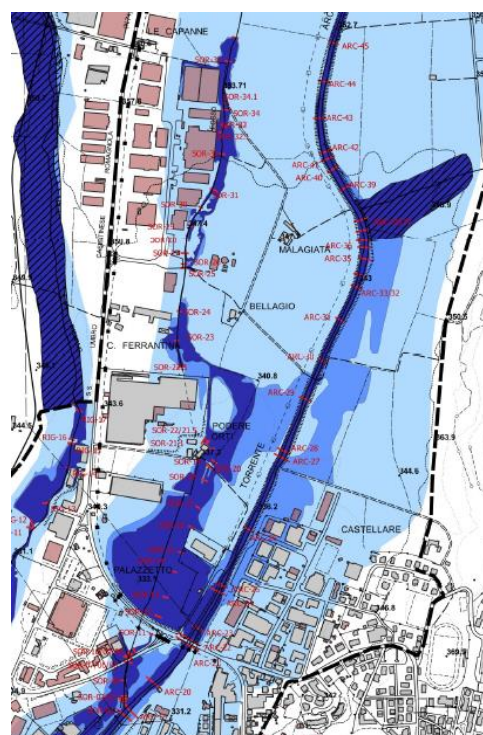


Figura 3 Piano Strutturale Intercomunale aggiornato alla Giunta dell'Unione dei Comuni montani del Casentino n. 51 del 17/05/2023

Ai sensi dell'art. 14 della Disciplina di Piano e dall'Accordo tra Autorità di bacino e Regione Toscana approvato con DGRT 166 del 17/2/2020 in seno al Piano Strutturale Intercomunale, della cui adozione è stato preso atto con delibera di Giunta dell'Unione dei Comuni montani del Casentino n. 89 dello 06/10/2023 e pubblicato



sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 42 del 18/10/2023, sono state apportate modifiche alle mappe della pericolosità e del rischio da alluvione.

Pertanto, come evidenziato nel rapporto preliminare si fa riferimento alle indagini idrauliche già depositate al Genio civile con prot. 1108 del 19/01/2023 dell'Unione dei Comuni montani del Casentino (registro dei depositi n. 3943 del 18/01/2023. Si rileva che nel documento di VAS, per errore materiale, era stata allegata la cartografia non aggiornata alla delibera di Giunta dell'Unione dei Comuni montani del Casentino n. 51 del 17/05/2023. In figura n. 3 la cartografia corretta.

**Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno**, approvato con DPCM 6 maggio 2005.

Anche in questo caso il nostro riferimento è alle indagini effettuate in seno al Piano Strutturale Intercomunale adottato, indagini comunque recepite nel PAI con decreto CIP del 21/12/2022.

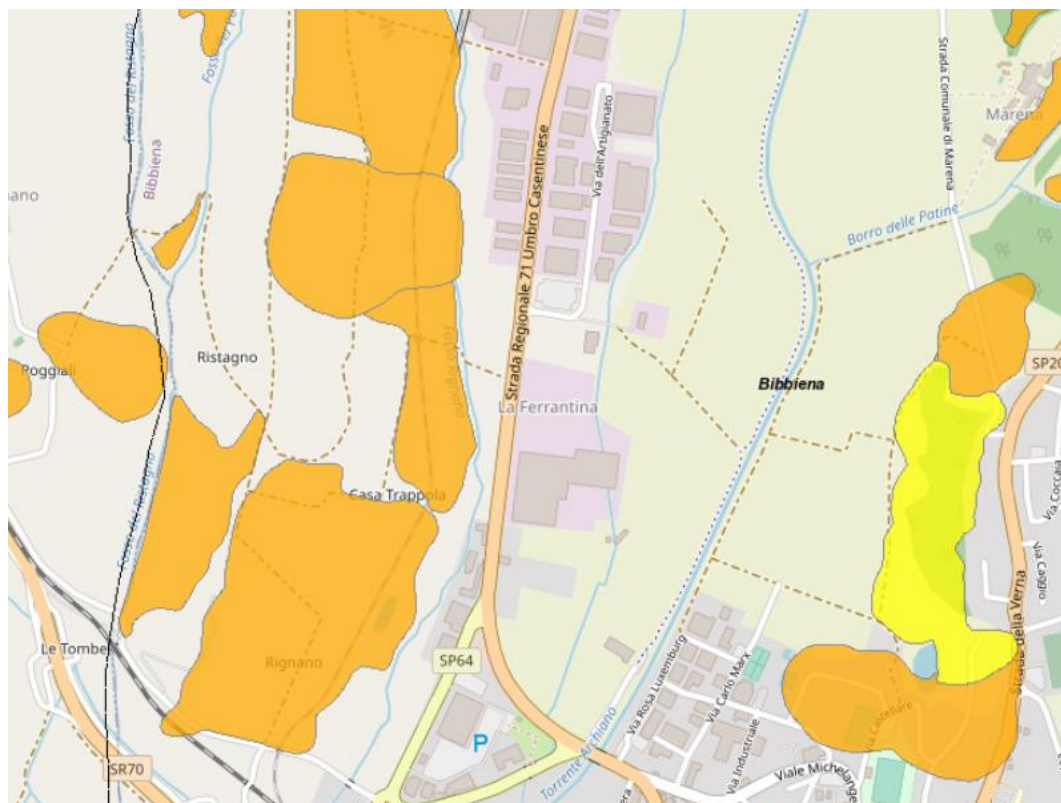


Figura 4 Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno

**Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito **PGA**, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 giugno 2023 (G.U.R.I. n. 214 del 13 settembre 2023).

Il PGA individua nelle zone di interesse la presenza di: Corpo idrico superficiale “Torrente Archiano” classificato in stato ecologico sufficiente ed in stato chimico non buono; Corpo idrico sotterraneo del “Valdarno Superiore, Arezzo e Casentino – Zona Casentino, classificato in stato quantitativo buono e stato chimico buono.





In relazione al PGA, i contenuti del piano in oggetto e gli effetti attesi dovranno risultare coerenti con gli studi di qualità e gli obiettivi dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati. **In particolare si dovrà garantire che l'attuazione delle previsioni non determini impatti negativi sui corpi idrici superficiali e sotterranei potenzialmente interessati, verificando che esse non siano causa in generale di alcun deterioramento del loro stato quantitativo o qualitativo, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità, come illustrati nel "Cruscotto di Piano", consultabile al link <https://pdgadj.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>.**

#### **Autorità Idrica Toscana (prot. 21054 del 02/11/2023)**

---

L'Autorità prende atto che l'attuazione degli interventi previsti in variante **non comporta un rilevante aumento del carico urbanistico**, ma richiama comunque i contenuti dell'art. 157 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in relazione alle opere di adeguamento del servizio idrico a carico dei Comuni e chiede di verificare attentamente con il Gestore del servizio Idrico (Nuove Acque srl) l'effettiva "disponibilità" dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e di depurazione ad accogliere i nuovi carichi in relazione al dimensionamento degli interventi prospettati dalla variante.

Pertanto alla **valutazione delle opere di urbanizzazione, compreso l'adeguamento delle esistenti ove necessario.**

Per quel che concerne la **tutela qualitativa della risorsa idrica**, richiama le disposizioni dei commi 3 e 4 dell'art. 94 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relative al divieto di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all'interno delle aree di salvaguardia (distinte in "zona di tutela assoluta" e "zona di rispetto", attualmente definite con il criterio geometrico) delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse,

Informa che la “Variante nell’area SAMI in loc. Ex Ciam” ricade all’interno della “zona di rispetto” del pozzo denominato 13 Orti n.10 (Codice database infrastrutture 04AC4013PO).

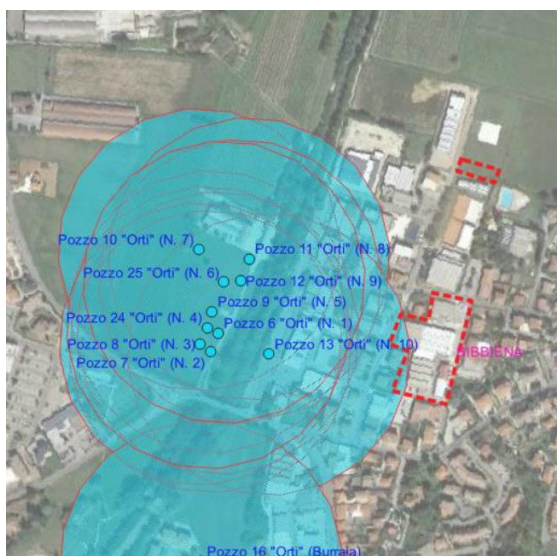


Figura 5 Zone di rispetto dai pozzi

In tali aree il comma 4 dell’art. 94 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 prevede il divieto di insediamento dei **centri di pericolo** e di svolgimento delle attività di seguito testualmente riportati:

- Dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati;
- Accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
- Spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l’impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
- Dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade;
- Aree cimiteriali;
- Apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;



- Apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estrazione ed alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica;
- Gestione di rifiuti;
- Stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;
- Centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- Pozzi perdenti;
- Pascolo e stabulazione di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione. È comunque vietata la stabulazione di bestiame nella zona di rispetto ristretta.

Considerato che l'area in questione risulta essere servita dalla pubblica fognatura, si chiede all'autorità procedente di appurare se tale attività sia classificabile come "centro di pericolo" ai sensi del suddetto comma 4 e, se così fosse, di verificare il rispetto degli obblighi dettati dal comma 5 dell'art. 94 del D.Lgs 152/2006 (di seguito riportato: *"Per gli insediamenti o le attività di cui al comma 4, preesistenti, ove possibile, e comunque ad eccezione delle aree cimiteriali, sono adottate le misure per il loro allontanamento; in ogni caso deve essere garantita la loro messa in sicurezza. ...omissis..."*).

Per quel che concerne infine la tutela quantitativa della risorsa idrica, si richiamano le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dagli artt.3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008.

#### INSERIRE DOCUMENTAZIONE

**Regione Toscana, Regione Toscana, Direzione Ambiente ed Energia, Settore servizi pubblici locali, energia e inquinamento atmosferico (prot. 21115 del 03/11/2023)**

---

**Componente qualità dell'aria**



Il nostro comune non rientra tra quelli che presentano criticità relativamente ai valori di qualità. Pertanto, occorrerà semplicemente garantire che, nelle trasformazioni del territorio, vengano adottate le misure necessarie a preservare la migliore qualità dell'aria ambiente.

Per questo nelle NTA sarà inserito un riferimento alla corretta applicazione delle Norme tecniche di Attuazione del “[Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente \(PRQA\)](#)” approvato con deliberazione di Consiglio regionale del 18 Luglio 2018, n. 72.

Sarà pertanto inserita la seguente norma:

*In fase attuativa, gli interventi devono garantire il miglioramento dell'efficienza negli usi finali dell'energia e, più in generale, a una riduzione dei consumi e al contenimento delle emissioni inquinanti e in fase di rilascio del permessi di costruire dovrà essere verificato il rispetto delle Norme tecniche di Attuazione del “[Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente \(PRQA\)](#)” approvato con deliberazione di Consiglio regionale del 18 Luglio 2018, n. 72.*

Inoltre, in relazione alla tipologia di intervento sarà richiesta la *piantumazione di specie arboree da scegliere per la capacità di assorbimento degli inquinanti da valutare attraverso il servizio <https://servizi.toscana.it/RT/statistichedinamiche/piante/>.*

### **Componente energia**

Sarà inserita la seguente norma:

*Si richiamano*

- *Gli obblighi dettati dalla normativa vigente in materia di efficienza energetica per nuovi edifici, ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie ed in particolare il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26 giugno 2015;*
- *Gli obblighi di integrazione delle tecnologie per la ricarica dei veicoli elettrici in caso di nuovi edifici e ristrutturazioni art. 4 Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192;*
- *Le Prescrizioni minime di fonti rinnovabili, definite dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 art.26 e dal corrispondente Allegato 3, nel caso di edifici di nuova costruzione e di “ristrutturazioni rilevanti”.*





### **Componente rifiuti**

Per quanto riguarda le aree soggette a pianificazione attuativa sarà inserita la seguente norma:

*In fase di pianificazione attuativa devono essere indicate le aree per la raccolta differenziata dei rifiuti, proporzionalmente alla quantità di rifiuti prodotti e ai nuovi insediamenti previsti;*

### **Componente risorsa idrica**

Sarà inserita la seguente norma:

- *I nuovi incrementi edificatori devono accertare in fase di pianificazione attuativa o in fase di rilascio del permesso di costruire il rispetto degli obblighi in materia di fognatura e depurazione, prevedendo nel caso il potenziamento o la contestuale realizzazione degli impianti di fognatura e depurazione;*
- *Per quanto riguarda le aree soggette a pianificazione attuativa è prevista la realizzazione di reti duali.*

### **Regione Toscana, Regione Toscana, Direzione mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico locale (prot. 21115 del 03/11/2023)**

---

Per quanto riguarda la previsione di modifica della viabilità nella variante all'area SCART in Loc. Ferrantina sarà specificata la necessità di richiedere in fase attuativa l'autorizzazione della provincia di Arezzo attraverso un progetto che tenga conto dei nuovi traffici indotti e che sia dimensionato, di conseguenza secondo standard di sicurezza e sostenibilità della circolazione.